



VERBALE DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL 15 MARZO 2021

L'anno 2021 il giorno 15 del mese di marzo alle ore 15.00 si è riunito presso la sede sociale della Federazione Istruttori Fitness in via Paolo Costa n. 2 a Ravenna, il Consiglio Federale per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione nuovo Statuto della "Federazione Istruttori Fitness" specificato come "Allegato A"
- 2) Varie ed eventuali;

Assume la Presidenza della riunione il Sig. Claudio Vacchi il quale invita la Sig.ra Roberta Fadda a fungere da segretaria verbalizzante che accetta.

Il Presidente dopo aver accertato e fatto constatare la regolarità della riunione con la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul sopracitato ordine del giorno.

Il Presidente in merito al primo punto dell' o.d.g., espone ai presenti il nuovo Statuto che andrà a sostituire quello precedente dell' Associazione denominata "Federazione Istruttori Fitness".

Il Consiglio all' unanimità approva lo Statuto, indicato come "Allegato A," nella sua integrità e delibera di procedere a registrarlo presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate del Comune di Ravenna.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare alle varie ed eventuali e nessun altro avendo chiesto la parola su alcunché, la seduta viene tolta alle ore 17.30 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI RAVENNA
Registrato il 23.03.2021 al n. 1268
Sene 3 per Euro 456,00
IL DIRETTORE TERRITORIALE



Allegato A

FEDERAZIONE ISTRUTTORI FITNESS

Revisione come da riunione CD del 15/03/2021 e come previsto da punto 8 atto costitutivo e art 16 statuto

STATUTO

Legge 14 gennaio 2013 n. 4, in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013
"Disposizioni in materia di professioni non organizzate"

Art. 1 - Denominazione

E' costituita l'Associazione di professionisti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013 denominata

"Federazione Istruttori Fitness"

più brevemente indicata con la sigla "F.I.F.".

E' apartitica ed estranea a qualsiasi ideologia politica.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha la sede principale in Ravenna, via Paolo Costa n. 2.

Dispone inoltre di altre sedi nelle due seguenti regioni italiane

1. Sicilia: Gravina di Catania (Catania), Pantheon Club, Via Cutore n. 72, cap. 95030, tel. 095/7251517;

2. Sardegna: Barumini (Cagliari), Real Gem Club, Statale 197 km 44, cap. 09021, tel. 070/9368524.

L'Assemblea dei Soci può istituire sedi secondarie, filiali o anche semplici recapiti in ogni altro luogo, anche all'estero.

Art. 3 - Professioni a attività professionali oggetto dell'Associazione

Le professioni e le attività professionali oggetto dell'Associazione sono specificate nell'allegato "B" all'atto costitutivo della presente Associazione che ne identifica anche le caratteristiche della figura professionale. Qualora l'evoluzione del settore fitness/attività motorie/benessere veda la necessità di creare ulteriori figure tecniche/professionali queste saranno inserire nell'elenco delle attività professionali rappresentate dopo il consenso unanime (come da atto costitutivo) dei soli associati fondatori.

Le modifiche saranno poi pubblicate sul sito e comunicate a tutti gli organi competenti.

Si specifica che l'attività esercitata dai professionisti aderenti all'associazione non attiene ai modelli sportivi organizzati.

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- A large handwritten "A" next to Art. 1.
- A vertical signature "la rep..." next to Art. 2.
- A large handwritten signature "Federazione Istruttori Fitness" next to Art. 3.
- A large handwritten signature "Car" at the bottom right.

Art. 4 - Scopi e obiettivi dell'Associazione

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti scopi e obiettivi:

1. Istituire e tenere Elenchi Professionali per gli Operatori delle Tecniche e discipline motorie, delle Discipline del Benessere, delle Discipline e Tecniche Bio-naturali e delle relative attività professionali ; tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie nel rispetto della normativa vigente ed in particolare sulla persona fisiologicamente sana. Si specifica che gli elenchi professionali sono riferiti solo ai soci dell'associazione FIF.

Si specifica che l'attività esercitata dai professionisti aderenti all'associazione non attiene ai modelli sportivi organizzati.

2. Valorizzare le competenze degli iscritti, promuovendo e proponendo stili di vita e integrazioni naturali per il benessere del cittadino.

3. Autorizzare i propri iscritti all'utilizzo del riferimento all'iscrizione agli elenchi dell'Associazione

4. Garantire l'osservanza dei principi deontologici.

5. Garantire la dialettica democratica tra gli associati, mantenendo vivo lo spirito di colleganza e di collaborazione fra tutti gli iscritti all'Associazione allo scopo di pervenire, al massimo grado possibile, all'interdisciplinarietà delle varie professioni in esso raggruppate.

6. Garantire e tutelare l'utenza da abusi e incompetenze costituendo lo sportello di riferimento per il cittadino consumatore come da art. 2, comma 4 della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013.

7. Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra gli iscritti all'associazione.

8. Incentivare e favorire la formazione, lo sviluppo e la crescita culturale degli iscritti attraverso la formazione e l'aggiornamento

9. Sensibilizzare e promuovere la diffusione delle Tecniche e delle discipline motorie, delle Discipline del Benessere, delle Discipline e Tecniche Bio-naturali e delle metodiche energetiche e olistiche. Tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie

10. Rafforzare la figura professionale dell'Operatore delle Tecniche e discipline motorie, delle Discipline del Benessere e delle Discipline e Tecniche Bio-naturali (tali discipline si intendono sempre particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie volte al benessere) coordinando i rapporti con Enti, Associazioni e Organismi di categoria, al fine di ottenere la tutela dei diritti dei medesimi.

11. Promuovere iniziative legislative presso le Istituzioni ed Enti competenti a carattere nazionale per il loro inserimento presso i medesimi.

12. Coordinare le Associazioni di settore, costituite e presenti sul territorio nazionale e/o europeo, al fine di rafforzare le relative figure professionali.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

13. Cooperare con gli Ordini, i Collegi Professionali, le Associazioni e le altre istituzioni dello Stato per la tutela degli interessi morali, culturali e tecnico-professionali degli iscritti e per la rappresentanza di questi, se richiesto, nella fase preliminare dei provvedimenti legislativi, nella predisposizione di specifici regolamenti operativi, nella trattazione di vertenze coinvolgenti interessi collettivi, ed altro utile.

14. Istituire commissioni d'esame, di vigilanza ed altre.

Al fine di perseguire i suddetti scopi e obiettivi l'Associazione si propone di:

1. Aggiornare e pubblicare gli elenchi degli iscritti.
2. Far rispettare, da parte dei professionisti iscritti, il Codice di Condotta e adottare le relative Procedure Disciplinari per quanto attiene alla correttezza dell'esercizio della professione relativa agli Operatori delle Tecniche e discipline motorie, delle Discipline del Benessere, Discipline e Tecniche Bio-naturali. Tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie. Si specifica che l'attività esercitata dai professionisti aderenti all'associazione non attiene ai modelli sportivi organizzati.

3. Costituire un Comitato Tecnico-Scientifico ed eventuali Commissioni e Gruppi, ai quali possono partecipare esperti o studiosi, anche esterni all'Associazione o appoggiandosi ad altri organi già esistenti.

4. Predisporre gli strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento dell'aggiornamento professionale costante.

5. Attivare uno sportello di riferimento per il cittadino presso il quale potersi rivolgere sia per ottenere informazioni relative alle attività professionali e agli standard qualitativi richiesti ai professionisti iscritti, sia in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del Codice di Consumo di cui al D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206.

6. Organizzare dibattiti, convegni, conferenze a carattere locale, nazionale e internazionale.

7. Promuovere ed eseguire ricerche.

8. Creare rapporti di collaborazione con le Istituzioni del settore: Università, Istituti di ricerca e ogni altro Ente la cui attività sia finalizzata al progresso culturale e scientifico.

9. Divulgare informazioni culturali e specialistiche riguardanti le Tecniche e discipline motorie, le Discipline del Benessere, le Discipline e Tecniche Bio-naturali, lo stato della Legislazione in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea.

10. Coordinare e controllare le attività delle Associazioni affiliate accertando che i percorsi formativi per la formazione dei professionisti delle singole Tecniche motorie, Discipline del Benessere, discipline e tecniche bionaturali (tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie) siano di elevata qualità e adeguati a quelli già

operativi nei corsi di formazione europei, così da garantire competenze, professionalità e sicurezza per il cittadino.

Nel quadro delle attività sopra indicate l'Associazione potrà:

- a. Stipulare accordi di collaborazione con analoghe Associazioni sia nazionali che estere.
- b. Promuovere occasioni di scambi scientifici con associazioni, enti ed organismi analoghi.
- c. Stipulare convenzioni con enti pubblici.
- d. Ricevere finanziamenti da soggetti e organizzazioni private per il sostentamento della propria struttura.
- e. Effettuare donazioni.

Per il raggiungimento delle sue finalità l'Associazione potrà avvalersi di tutti i mezzi di informazione e pubblicità, anche attraverso Convegni e Congressi specializzati e proposti dal Comitato Direttivo, dal Comitato Tecnico-Scientifico o dall'Assemblea dei Soci. Per conseguire le proprie finalità l'Associazione potrà porre in essere tutte le azioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per tale conseguimento, nel rispetto delle norme di legge e del presente Statuto. L'Associazione potrà fornire la propria collaborazione ad altri Enti nazionali e/o internazionali per lo sviluppo delle iniziative che si inquadrano nei suoi fini.

Art. 5 - Istituzioni di elenchi professionali

E' istituito dall'Associazione l'Elenco Professionale (riferito ai soli soci della Federazione Istruttori Fitness) e relativo ai soci che esercitano le attività oggetto dell'Associazione

La tenuta e l'aggiornamento dell'elenco, le modalità di iscrizione e di trasferimento, i casi di cancellazione e le relative impugnazioni dei provvedimenti adottati in materia dal Comitato Direttivo, sono disciplinati come da ART 9-10-11-12-13 del presente statuto.

Art. 6 - Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 7 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

1. Dalle quote di partecipazione all'Associazione.
2. Dagli utili e/o avanzi di gestione derivanti dai rendiconti approvati dall'Assemblea.
3. Da donazioni e versamenti in denaro o natura.
4. Da beni mobili, immobili o mobili registrati, di qualsiasi valore, comunque assegnati all'Associazione da qualsiasi Ente pubblico o privato, da Associazioni o Fondazioni, da Società o persone fisiche o dagli stessi Associati.
5. Dai fondi di riserva o dagli accantonamenti costituiti.
6. Da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti.

Art. 8 - Rendiconto annuale

L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento. Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva.

Il rendiconto consuntivo e la relazione dei Revisori dei Conti devono essere predisposti entro tre mesi dalla chiusura di ogni esercizio e devono essere tenuti a disposizione degli iscritti, presso la sede, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea che dovrà approvarli, entro quattro mesi dalla chiusura della gestione.

L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'Art. 4 del presente Statuto e per nuovi impianti o attrezzature.

Art. 9 - Soci

Sono soci:

Soci fondatori: i professionisti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione nel rispetto degli artt. 1 e 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013, e prestano la propria opera o specifica competenza per il conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Soci ordinari: possono essere associati tutti i professionisti che esercitano l'attività nelle rispettive competenze previste dal presente Statuto, che condividano gli obiettivi e le finalità dell'Associazione e contribuiscano alla loro realizzazione.

Lo status di Socio una volta acquisito ha carattere annuale e può venire meno solo nei casi previsti dall' Art. 14.

I Soci hanno diritto:

- A riunirsi in Assemblee per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, anche nel caso di approvazione e modificazione dello Statuto e del Regolamento.
- A discutere e approvare i rendiconti annuali.
- Ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota associativa, almeno 8 (otto) giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

L'ammissione in qualità di socio è subordinata al possesso dei seguenti requisiti e documenti:

- a) età minima anni 18 (diciotto);
- b) godere il pieno esercizio dei diritti civili;
- c) essere di condotta irreprensibile
- d) titolo di studio: Diploma di Scuola Media Superiore o laurea; titolo di studio minimo per coloro che risultano già iscritti, all'atto della domanda di ammissione, in elenchi pubblici legalmente ordinati. In deroga potranno essere accettati anche

tecnici muniti di licenza media ma in possesso di diploma di istruttore tecnico di 2° livello e di curriculum dove emerge una provata esperienza;

e) specifica competenza nella specialità richiesta accertabile tramite il possesso di diplomi, attestati, certificazioni tecniche, rilasciate da organizzazioni nazionali che siano riconosciute dal Consiglio Direttivo ed inseribili nell'elenco delle professioni e attività professionali oggetto dell'associazione

Entro trenta giorni dalla comunicazione di accettazione della domanda, il nuovo iscritto è tenuto a perfezionare l'ammissione con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Art. 10 - Responsabilità del Socio

Ogni Socio è responsabile di fronte alla legge delle proprie azioni, nonché per il mancato rispetto degli obblighi e dei doveri deontologici derivanti dall'iscrizione negli Elenchi Professionali, istituiti dall'Associazione, e dal Codice di Condotta, adottato dall'Associazione, ai sensi dell'art. 27-bis del Codice del Consumo, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206. Ha l'obbligo di ottemperare alle indicazioni sulla formazione permanente prevista dall'Associazione.

Art. 11 - Formalità di Associazione

La richiesta di iscrizione all'Associazione in qualità di Socio deve essere effettuata per iscritto e accompagnata dalla documentazione richiesta, secondo le modalità riportate nel Regolamento. Può essere richiesta una prova di ammissione. La domanda di ammissione sarà valutata e accettata dal Comitato Direttivo che provvederà, dopo avere verificato la validità della documentazione presentata, ad inserire negli elenchi degli iscritti il nuovo Socio. L'anzianità di iscrizione del Socio decorrerà dalla data di presentazione della domanda scritta. L'iscrizione può anche essere fatta in automatico di conseguenza ad accordi con altre organizzazioni che hanno già dei loro elenchi di tecnici qualificati

Art. 12 - Quota associativa

La quota associativa è deliberata dal Comitato Direttivo ogni anno e deve essere versata dagli iscritti secondo le modalità e i termini stabiliti dallo stesso Comitato, secondo le indicazioni riportate nel Regolamento.

La quota associativa è intrasmissibile.

E' prevista inoltre una quota assicurativa a copertura civile e penale degli associati.

Art. 13 - Termine del vincolo sociale e cancellazione dagli elenchi

Il Comitato Direttivo delibera il termine del vincolo sociale e la cancellazione dell'iscrizione dagli elenchi dell'Associazione, qualora ricorra una delle seguente ipotesi:

- a. per decesso del socio;
- b. per rinuncia all'iscrizione all'Associazione;
- c. per dimissioni che devono essere notificate dall'interessato all'Associazione, mediante lettera raccomandata entro il trenta settembre dell'anno precedente l'effettiva dichiarazione di cessazione; il dimissionario è comunque tenuto al pagamento dell'intera quota dell'anno in corso;
- d. per morosità ovvero mancato versamento della quota per l'anno in corso;
- e. per decadenza su delibera del Comitato Direttivo, a seguito della perdita da parte dell'iscritto di uno dei requisiti in base ai quali è stata concessa l'ammissione.
- f. per radiazione, deliberata dal Comitato Direttivo, su proposta del Collegio dei Probiviri in conseguenza di comportamenti lesivi al prestigio della categoria e per gravi infrazioni ed eccezionali motivi che rendano incompatibile l'ulteriore permanenza nell'Associazione.
- g. per aver riportato condanne definitive per reati che comportino la sospensione di almeno 1 anno dai Pubblici Uffici, oppure altri reati considerati gravi dal Comitato Direttivo. La riammissione potrà avvenire a seguito della riabilitazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.
- h. per non aver rispettato il Codice di Condotta adottato dall'Associazione;
- i. per non aver ottemperato alle indicazioni sull'aggiornamento professionale
- l. per aver arrecato danno morale o materiale all'Associazione.

La cancellazione dagli elenchi avviene per decisione della maggioranza del Comitato Direttivo, che deve avvertire il Socio con lettera raccomandata A/R. Il Socio può appellarsi contro la delibera presa, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione presso il Giudice Ordinario (fa fede la data del timbro postale). L'iscritto ha l'obbligo di informare l'Associazione di eventuali vertenze nelle quali è prevedibile il coinvolgimento di interessi collettivi della categoria.

La cessazione della qualità di iscritto, in relazione da uno dei provvedimenti sopra elencati, comporta l'obbligo, da parte dell'interessato, di restituire la tessera e l'attestato di appartenenza all'Associazione e di non usare più loghi, timbri, stemmi o diciture riguardanti l'Associazione medesima.

Art. 14 - Organigramma dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Comitato Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vicepresidente;
- e) Il Segretario Generale;
- f) Il Tesoriere;
- g) Il Relatore;
- h) Il Comitato Tecnico-scientifico

i) **Il Collegio dei Probiviri;**

l) **Il Collegio dei Revisori dei Conti.**

Le corrispondenti cariche non sono retribuite, fatta eccezione per specifiche prestazioni straordinarie e/o professionali non rientranti nelle diverse funzioni precisate nel presente Statuto.

Art. 15 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, organo sovrano, è composta da tutti i Soci iscritti all'Associazione.

All'Assemblea dei Soci compete l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Nessuna somma, per nessun titolo potrà essere ripartita tra gli iscritti.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Comitato Direttivo in via ordinaria almeno una volta all'anno; in via straordinaria viene convocata su richiesta di almeno un quarto degli iscritti e, ove si configurano esigenze straordinarie, dal Comitato Direttivo.

La data, l'ora, il luogo e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea sono comunicati agli iscritti con raccomandata o anche per via telematica, o divulgazione sugli organi della associazione almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

Ove all'Ordine del Giorno vi fosse la proposta di modifica statutaria questa va precisata con richiamo degli articoli e con l'indicazione dei nuovi testi proposti.

L'Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria, delibera in prima convocazione con la presenza di almeno una metà più uno dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e sempre a maggioranza semplice degli stessi.

Ogni Socio ha diritto ad un voto e non può essere portatore di più di una delega.

Qualora dovesse decidere su questioni di carattere personale, l'Assemblea dei Soci può chiedere che il voto sia segreto.

Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati vengono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione e restano successivamente agli atti a disposizione degli associati per la consultazione.

L'Assemblea dei Soci:

- Approva il Codice di Condotta e la Procedura Disciplinare con le relative sanzioni (ai sensi dell'art. 27-bis Codice di Consumo di cui al D.Lgs n. 206 del 6 settembre 2005).

- Elege il Comitato Direttivo ed il Collegio dei Probiviri.

- Determina le linee generali dell'Associazione e fissa le direttive sui problemi riguardanti l'intera categoria.

- Approva il rendiconto consuntivo e le inerenti relazioni del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

- Approva il preventivo di gestione.

- Elege i membri del Comitato Direttivo, con la scadenza ed i principi precisati all'art. 17.

- Delibera su specifici argomenti presentati dal Presidente, dal Comitato Direttivo o dagli iscritti.

L'Assemblea ordinaria viene tenuta annualmente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e viene indetta dal Presidente, a nome del Comitato Direttivo, con avviso da inviarsi agli iscritti almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione dell'Ordine del giorno, la data, il luogo dell'adunanza e gli estremi della eventuale seconda convocazione.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea coloro che, alla data della convocazione della stessa, siano in regola con il pagamento della quota sino al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché i nuovi iscritti che abbiano regolarizzato la loro posizione contributiva.

Gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro iscritto.

L'Assemblea può essere convocata per le modifiche statutarie o per lo scioglimento dell'Associazione.

Gli iscritti possono essere chiamati ad esprimere il loro voto sugli argomenti indicati nell'Ordine del giorno, anche per corrispondenza con le modalità che saranno stabilite di volta in volta dal Comitato Direttivo.

In questo caso, l'avviso di convocazione assembleare deve contenere, oltre all'Ordine del giorno, anche quello della data di chiusura delle votazioni e del luogo dove avviene lo scrutinio delle schede.

Ogni assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente che propongono all'Assemblea la nomina del Segretario il quale redige il verbale.

Se la votazione avviene per scheda, la funzione di scrutatori è affidata ai Revisori dei Conti.

Art. 16 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea dei Soci con lista aperta. Rimane in carica cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Fanno parte del Comitato Direttivo il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario Generale, il Tesoriere, il Relatore. Il Comitato Direttivo formula le linee culturali, scientifiche e programmatiche dell'Associazione.

Le riunioni del Comitato Direttivo avverranno, in linea di massima, con periodicità semestrale, su convocazione del Presidente, oppure in qualsiasi momento su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nella richiesta, in questi casi, dovranno essere specificati i motivi e/o gli argomenti.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese con i voti della metà più uno dei presenti, prevalendo, a parità di voti, quello del Presidente.

Il Comitato è eletto dall'Assemblea con una procedura che, in relazione alla particolare importanza che questo compito riveste

nella vita associativa, deve attenersi ai seguenti inderogabili principi:

- a) la lista unica dei candidati verrà formata mediante referendum con il quale ciascun iscritto, che ha diritto di partecipare all'Assemblea, manifesta la propria disponibilità a ricoprire tale carica;
- b) la votazione in Assemblea generale avverrà a schede;
- c) ciascun elettore non potrà indicare, sulla scheda di votazione, più di nove nominativi di candidati scelti tra quelli della lista unica;
- d) verranno proclamati eletti dal Comitato Direttivo i candidati con il maggior numero di voti espressi dall'Assemblea generale;
- e) in caso di parità l'elezione è a favore del candidato più anziano per iscrizione e, tra coloro di uguale anzianità, quello di maggiore età;
- f) il Comitato Direttivo provvederà a nominare con estrazione a sorte i rappresentanti del Comitato Elettorale e sovrintenderà allo svolgimento delle varie fasi elettive.

I posti risultanti vacanti nel Comitato Direttivo, durante il periodo di carica, per qualsiasi motivo, saranno reintegrati, per cooptazione, con riferimento ai risultati della precedente votazione.

I Consiglieri, così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del mandato del Comitato.

Il Comitato Direttivo:

- Provvede alla tenuta degli elenchi professionali.
- Approva i regolamenti interni.
- Svolge il compito di controllo dell'attuazione della formazione continua degli iscritti.
- Può costituire camere arbitrali di conciliazione.
- Esegue le deliberazioni del Collegio dei Probiviri.
- Elabora il programma di attività dell'Associazione.
- Promuove la formazione di commissioni di lavoro o gruppi di studio su temi specifici.
- Promuove iniziative per realizzare la politica generale del Comitato.
- E' responsabile della gestione economica dell'Associazione e deve predisporre il conto consuntivo e il bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile di ogni anno con la relazione dell'attività svolta.
- Approva lo schema di preventivo.
- Delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno in corso.
- Delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo.
- Stabilisce e delibera annualmente in ordine alla misura dei contributi straordinari e alla quota associativa per l'anno successivo.
- Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.
- Stabilisce le norme per l'emissione di ordini di pagamento e di incasso.

- Elegge il Presidente dell'Associazione a maggioranza assoluta dei membri e con identica maggioranza può procedere alla sua revoca.
- Elegge e revoca con la stessa maggioranza il Segretario Generale e il Vicepresidente.
- Indica e approva l'ammissione di un Socio.
- Decide, in via definitiva, sui ricorsi in materia di ammissioni e di cancellazioni.
- Ratifica, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico, la formazione della Commissione di studio e di disciplina, nominandone i rispettivi Coordinatori responsabili.
- Delibera la stipulazione di accordi con analoghi Enti o Associazioni nazionali o esteri e le convenzioni con Organismi pubblici e privati.
- Determina compensi, indennità e rimborsi spese a favore dei componenti del medesimo Comitato.
- Delibera sull'assunzione, retribuzione e licenziamento di eventuale personale.
- Nomina i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico.
- Nomina i componenti della Commissione d'esame di ammissione all'Associazione.
- Può attuare modifiche allo statuto (come previsto dall'atto costitutivo) necessarie per regolamentare rapporti con enti istituzioni e/o per semplificare e velocizzare vita societaria
- Nomina esperti, anche non associati, definendone chiaramente i compiti, le modalità di incarico e il compenso.
- Designa mediante votazione a scheda, i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Consigli e Commissioni in cui tale rappresentanza sia prevista, richiesta o ammessa.
- Delibera in merito al conferimento della "stella di merito della solidarietà professionale" o di altri riconoscimenti di benemerita ad iscritti o a terzi meritevoli.
- Controlla l'operatività dei singoli Consiglieri nell'assolvimento degli incarichi assegnati e adotta eventuali provvedimenti.

Tutte le deliberazioni gestionali e amministrative di cui sopra sono validamente prese a maggioranza, con la presenza di tanti Consiglieri che rappresentino la maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità di voto prevale quello del Presidente.

Delle deliberazioni del Comitato Direttivo viene redatto verbale a cura del Segretario che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti e rimane a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.

Art. 17 - Il Presidente

Il Presidente del Comitato Direttivo ha la rappresentanza dell'Associazione, e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Provvede inoltre alla convocazione del Comitato Direttivo in ogni caso di opportunità e urgenza. In caso di accertato impedimento le

funzioni e le prerogative, attive e passive, del Presidente verranno assunte dal Vicepresidente.

Per tutte le deliberazioni gestionali e amministrative votate dal Comitato Direttivo, in caso di parità di voto, prevale quello del Presidente.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, sia nei confronti degli Iscritti, che dei terzi, Enti, Autorità, privati.

Il Presidente attua le deliberazioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo, del Collegio dei Probiviri e del Comitato Tecnico-Scientifico.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Comitato Direttivo, provvedendo a comunicare, alla prima successiva riunione, le decisioni adottate, per la conseguente ratifica da parte dei singoli organi interessati.

In caso di assenza del Presidente, questi è sostituito dal Vice Presidente o, in sua mancanza, dal Segretario.

La firma per le operazioni bancarie è depositata dal Presidente.

Art. 18 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente, eletto dal Comitato Direttivo, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Assume le funzioni e le prerogative attive e passive del Presidente, solo in caso di suo accertato impedimento e non ha facoltà o responsabilità rappresentative se non su incarico.

Art. 19 - Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è eletto dal Comitato Direttivo e dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'esecutivo dell'Associazione, garantisce la continuità dell'attività, assicura l'organizzazione. Può anche assumere impegni di natura finanziaria, in caso di necessità, che dovranno essere ratificati dal Comitato Direttivo. Può essere assistito da collaboratori, della cui attività è responsabile.

Al Segretario è demandato l'incarico di sovrintendere all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi di segreteria dell'Associazione; è responsabile della stesura dei verbali relativi al Comitato Direttivo, nonché alle Assemblee generali.

Svolge temporaneamente le funzioni di Tesoriere in caso di assenza dello stesso, mentre nell'eventuale sua assenza le funzioni ad esso relative vengono svolte, sempre in via provvisoria, dal Vice Presidente o da altro Consigliere indicato dal Presidente.

Art. 20 - Il Tesoriere

Il Tesoriere viene eletto dall'Assemblea e dura in carica quattro anni. E' responsabile degli atti di gestione economica e finanziaria del Comitato, in conformità alle deliberazioni degli organi sociali competenti.

I mandati di pagamento sono firmati congiuntamente dal Presidente e dal Tesoriere.

Delle ricevute di incasso e del movimento della cassa è responsabile il personale di Segreteria, sotto il controllo del Tesoriere.

Ha il compito di gestire la tenuta dei libri contabili, anche con collaborazioni professionali, eventualmente esterne.

Cura, con i Revisori dei Conti, la formazione di bilanci.

In caso di sua assenza, le funzioni di Tesoriere vengono temporaneamente assunte dal Segretario, che tiene all'uopo un'autodichiarazione di inizio e termine funzione.

Art. 21 - Il Relatore

Viene eletto dal comitato direttivo e dura in carica quattro anni. Il relatore svolge il compito di sottoporre al Comitato di Presidenza le domande di ammissione opportunamente istruite e documentate e di presentare adeguata relazione circa i provvedimenti disciplinari.

Art. 22 - Il Comitato Tecnico-scientifico

Il Comitato Tecnico-scientifico, organo consultivo dell'Associazione per l'attività di formazione e per lo sviluppo culturale e scientifico dell'Associazione, è composto da tre a otto membri; è nominato dal Comitato Direttivo. La presenza all'interno del Comitato Tecnico -Scientifico non ha scadenza ameno che non intervengano fattori che portano alle dimissioni o all'esclusione di un membro su decisione della maggioranza del Comitato direttivo.

Il Comitato Tecnico-scientifico ha il compito di:

- Garantire la programmazione per la formazione permanente degli iscritti, in forma diretta o indiretta.
- Predisporre strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo.
- Verificare e approvare qualsiasi forma di pubblicità messa in atto dai Soci (depliant, sito, altro) nello spirito di vigilanza da parte di Associazioni, delineato dalla legge in vigore.

Possono essere nominati membri del Comitato Tecnico-scientifico esperti nei vari settori delle tecniche motorie, delle Discipline del Benessere e Discipline e Tecniche Bio-naturali, anche non soci.

Art. 23 - Il Collegio dei Probiviri

Al comitato direttivo spetta la nomina del Collegio dei Probiviri. Tale organo è composto da tre a cinque membri, anche non soci dell'Associazione, compreso il Presidente dell'Associazione. Il Collegio dei Probiviri dura in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Al Collegio dei Probiviri sono demandate, in via esclusiva e inappellabile, tutte le controversie relative all'interpretazione e/o esecuzione delle finalità dell'Associazione che potessero insorgere tra i Soci personalmente, tra questi e il Comitato Direttivo, tra i componenti del Comitato Direttivo, nonché tutte quelle controversie che il Comitato Direttivo intenderà rimettere al giudizio del Collegio medesimo, compresa l'esclusione di un Socio oppure la sua impugnazione alla delibera di esclusione.

Il Collegio dei Probiviri è chiamato ad esaminare e deliberare:

- Sul comportamento etico e deontologico dei Soci, secondo il Codice di Condotta adottato dall'Associazione.
- Su eventuali incompatibilità con l'iscrizione ad Ordini o Associazioni.
- In caso di contenzioso tra professionista e cliente, ai sensi dell'art. 27-ter del Codice di consumo D.Lgs n. 206.
- Su ogni altro aspetto che rientri nei termini della controversia associativa.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri dovranno essere eseguite con tempestività dal Consiglio Direttivo, e/o dal suo Presidente.

Art. 24 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal comitato direttivo tra professionisti esterni all'Associazione, è responsabile del controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e deve presentare una relazione contenente parere ed eventualmente osservazioni sul bilancio e sulla relazione del Comitato Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri effettivi e due supplenti; essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

I Revisori effettivi scelgono, fra di loro, il Presidente.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo di un Revisore effettivo, subentra il supplente più anziano di età.

I revisori hanno diritto di partecipare, senza voto deliberante, alle riunioni del Comitato Direttivo ed assolvono le funzioni di scrutatore nelle Assemblee con votazione per scheda.

Hanno inoltre i compiti previsti dall'Art. 21, terzo comma e dall'Art. 8.

Art. 25 - Conflitti di interesse

L'Associazione provvederà a rimuovere eventuali situazioni di conflitto di interesse e incompatibilità tra le cariche associative.

Art. 26 - Modifica Statuto

Per la modifica dello statuto sociale, il comitato direttivo delibera con la presenza di almeno una metà più uno dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti e sempre a maggioranza semplice degli stessi in seconda convocazione.

Art. 27 - Scioglimento

La mozione di scioglimento dell'Associazione è proposta in assemblea dei Soci e dovrà essere discussa e approvata in una successiva Assemblea, da convocarsi entro trenta giorni e con preavviso di almeno dieci giorni.

La convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno. La mozione di scioglimento dell'Assemblea, per essere approvata, in prima e in seconda convocazione necessita del voto favorevole della metà più uno dei presenti.

Nell'eventualità che l'Assemblea convocata per lo scioglimento dell'Associazione (due volte consecutive in prima e in seconda convocazione a distanza minima di tre mesi e massima di sei mesi l'una dall'altra) non raggiunga il numero legale dei partecipanti (due terzi degli iscritti) potrà essere convocata una terza assemblea straordinaria che sarà considerata validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti che potrà deliberare lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole di almeno la metà più uno degli intervenuti.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento indicherà anche le misure per la cessione dell'attività e i necessari provvedimenti anche di natura amministrativa.

E' fatto comunque obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 28 - Rinvio normativo

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile sulle associazioni non riconosciute, nonché le norme Comunitarie stabilite dall'Unione Europea.

Oltre a tali norme va richiamato l'obbligo degli associati del rispetto dei regolamenti sanitari e parasanitari, ivi compreso anche il Classificatore del Ministero della Salute ICD - 9 - CM ultima edizione.

Art. 29 - Norme transitorie e finali

Possono essere iscritti alla presente Associazione anche tutti coloro i quali abbiano da almeno 5 anni svolto l'attività per la quale chiedono l'iscrizione dandone prova con documenti fiscali e/o altri documenti comunque idonei a fornire la prova richiesta e abbiano i requisiti previsti per i soci dall'art. 9.

Art. 30 - Collegio Arbitrale

Qualunque controversia dovesse insorgere tra l'Associazione e gli iscritti ovvero tra gli iscritti in dipendenza dall'applicazione del presente statuto, sarà devoluta alla decisione di tre arbitri amichevoli compositori, di cui due nominati uno per parte, il terzo in accordo tra i primi due e in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale del luogo ove ha sede l'Associazione.

Il Collegio Arbitrale deciderà come arbitro irrituale e come mandatario negoziale delle parti nel rispetto del Titolo Ottavo, Capo Primo, artt. 806 e ss. cod. proc. civ..

F.to: CLAUDIO VACCHI

Claudio Vacchi

" NERI MARCO

Marco Neri

" RAVAGLI MATTIA

Mattia Ravagli

" FADDA ROBERTA

Roberta Fadda